

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Oltre cinquecento i firmatari che hanno sottoscritto la lettera inviata alle autorità civili e politiche

Antenne selvagge, il comitato incalza

Mobilitazione generale per salvaguardare i cittadini dalle emissioni elettromagnetiche

In una nota stampa inviata anche alle autorità politiche, tra cui il presidente della Regione Molise Iorio, al presidente della Provincia di Campobasso, De Matteis, al prefetto di Campobasso, al Ministro dell' Ambiente, agli amministratori comunali di Riccia, al Comando dei Carabinieri e all' Arpa di Campobasso, Mario Tronca, responsabile del Comitato Civico "No antenne selvagge a Riccia", in nome e per conto di oltre cinquecento cittadini (le adesioni continuano e sono in costante aumento), illustra la serie di obiezioni sollevate dai sottoscrittori sugli impianti (ripetitori) di telecomunicazione per telefonia mobile.

Nel ricordare che la ricerca scientifica 30 anni prima della legge diceva che l' amianto, il fumo, e i ripetitori radiotelevisivi erano pericolosi per la salute, Tronca invita gli interessati a visionare la sentenza del Tribunale di Torino sez. IV ordinanza 31 marzo - 5 aprile 2001, dove per la prima volta in Italia si



accoglie la domanda di un cittadino contro il gestore di telefonia mobile e ordina la rimozione dell' installazione.

"Le nostre perplessità - spiega il responsabile - riguardano il perché il regolamento per la tutela delle emissioni elettromagnetiche al fine di tutelare la popolazione di Riccia (come titola-

no i giornali regionali) è stato approvato solo dopo l' installazione di tutti i gestori nel centro abitato, e dopo una forte campagna di protesta dei cittadini e del sottoscritto".

Altra questione sollevata quella relativa al perché il regolamento non è stato approvato prima. "Se si voleva tutelare veramente la salute dei cittadini - ribadisce - lo si poteva fare anche subito dopo la domanda da parte dei gestori in quanto per legge il Comune aveva 30 giorni di tempo per rispondere.

Inoltre si fa presente che le ditte installatrici e i gestori non hanno mai esposto come previsto dalla legge la cartellonistica autorizzativa dei lavori, ma solo dopo le proteste sopra citate.

A Riccia c'è un detto popolare che dice "è inutile mettere la porta di ferro nella stalla dopo che ti hanno rubato tutte le vacche!".

Ora noi del Comitato Civico "No antenne selvagge a Riccia" chiediamo lo spostamento immediato di tutti i ripetitori in sito idoneo e fuori dal centro abitato.

Non è degno di fare politica chi non si occupa prima di tutto della tutela della salute dei cittadini che rappresenta. Perché sulla salute dei cittadini - conclude Tronca - non si può e non si deve fare politica! - O altro?"

Secondo i dati raccolti dai sottoscrittori tutta la ricerca scientifica nazionale, europea e mondiale tramite i media raccomanda l' installazione ad almeno 500 metri dai centri residenziali (fino a circa 6 chilometri il servizio è comunque assicurato), in quanto la costante esposizione a onde elettromagnetiche nelle immediate vicinanze dei ripetitori, pur rientrando nei valori autorizzativi dell' ARPA, nuoce gravemente alla

salute pubblica. La legge quadro nazionale e in particolare la legge regionale del 2006 n. 20 (che chiedeva ai comuni di dotarsi entro sei mesi di apposito regolamento, e che i comuni che non si dotavano di esso dovevano comunque rispettare tale legge, o potevano successivamente dotarsi di un proprio regolamento al fine di tutelare la salute dei propri cittadini) raccomanda l' installazione in zone a bassa o nulla densità abitativa residenziale e a 150 metri dagli obiettivi sensibili (scuole, palestre, centri di ritrovo e ospedali).

"A Riccia - dichiarano i firmatari - sono state installate al centro della città ad altissima densità residenziale, a 70 metri dalla palestra e dal Liceo Scientifico, a 15 metri dal campo da tennis e a 80 metri dal Centro ritrovo per anziani.

Negli ultimi dieci anni nessun comune d' Italia è stato condannato perché ha impedito il montaggio di questi ripetitori nel centro cittadino dando successivamente un

sito alternativo a bassa o nulla densità abitativa residenziale".

Il Comitato nella nota fa inoltre esplicita richiesta (in quanto più volte inoltrata e rifiutata perché non specificato il motivo) di una copia di tutta la documentazione tecnica e autorizzativa, potenza massima e frequenza, di tutti gli impianti di telefonia mobile siti al centro della città di Riccia e precisamente in Via Della Libertà presso il palo esistente Telecom, inoltre della copia del regolamento comunale per la tutela delle emissioni elettromagnetiche deliberato dal consiglio comunale del 18/07/2011.

Tale richiesta è motivata dalla forte preoccupazione di tutti i cittadini per l' installazione negli ultimi sei mesi di ulteriori 8 antenne tra cui quelle di ultima generazione UMTS (ritenute più pericolose in quanto trasmettono a frequenze ancora più elevate) che vanno ad aggiungersi alle 7 già installate in precedenza.

Intanto una delegazione lo ha incontrato dopo il concerto a Montaquila

Danilo dei Nomadi presto a Jelsi?

Non resta che accettare l' invito



Se Danilo dei Nomadi non è ancora venuto a Jelsi, le contrade di Jelsi vanno a Danilo!...

Scherzi a parte, le contrade - alcune di esse - erano sul serio presenti: le Masserie Ciaccia con Totonno D' Amico e la sorella Maria, Colle Ghiasillo con Domenico Panzera e Colle Ferro con Pierluigi Giorgio.

Quest' ultimo era stato chia-

mato in giornata proprio dall' amico e cantante dei Nomadi per assistere al concerto che doveva tenersi a Montaquila nella serata di mercoledì, e lui si era portato dietro il gruppetto appena elencato.

L' appuntamento era stato fissato prima del concerto in un ristorante fuori paese per poter scambiare in tutta calma qualche chiacchiera e ciò



è avvenuto in serenità e allegria tra progetti e barzellette che il noto "vocalist" non ha risparmiato agli ospiti tra un boccone e svariati boccali di birra. Non si è persa occasione per parlare dell' uscita del CD della "Ballata dell' Orso" che Pierluigi Giorgio ha scritto e che Danilo Sacco ha musicato: progetto in cui crede molto. Ha anche espresso il desiderio, in concomitanza

con Cico e Beppe Carletti (gli storici dei Nomadi), di fare magari un concerto per la Festa di S. Anna e poi, una spontanea promessa: quella di Danilo - che ha ricevuto nel 2009 il Premio La Tagliola - di fare presto un salto a Jelsi, ospite del regista, per "staccare la spina" e riposare dopo l' impegno non lieve del tour estivo in giro per l' Italia. Così Danilo andrà alle contrade



SANT'ELIA A PIANISI

Saggio di ritmica con Ivana e le allieve

Tutto pronto per lo spettacolo che si terrà questa sera in piazza Municipio a Sant' Elia a Pianisi, promosso dalla Pro loco planisina.

Sulla scia del successo dello scorso anno le giovani ginnaste si esibiranno stasera in un saggio di fine anno di ginnastica ritmica. Dopo un anno di costante ed intenso impegno, sotto la guida dell' istruttrice, Ivana Falcone, che ha preparato con immensa passione la squadra, le ragazze daranno prova delle spiccate capacità e grande bravura nei movimenti, interpretando noti motivi musicali. Le ginnaste sono riuscite attraverso l' impegno e la costanza, a materializzare il suono con il corpo.

Ivana in passato ha partecipato a varie gare, conseguendo riconoscimenti e premi a livello nazionale, preparata per anni da Enza Fusco, insegnante affermata di ritmica e di Educazione fisica presso alcuni istituti molisani.

Il corso di ginnastica ritmica è frequentato ogni anno da un considerevole gruppo di ragazze. Ciò che anima e motiva le giovanissime è la passione forte e coinvolgente per la ritmica, che hanno imparato ad amare. Ivana, che già dall' età di otto anni si è messa in gioco, conseguendo ottimi traguardi.